



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 35

---

**DA OLTRE TRE STAGIONI TAR E CONSIGLIO DI STATO SOSPENDONO E/O ANNULLANO IN PARTE I CALENDARI VENATORI: UNO DEI MOTIVI RICORRENTI È LA MANCANZA DI DATI OGGETTIVI SUI PRELIEVI EFFETTUATI DAI CACCIATORI VENETI!**

**PER QUALE MOTIVO L'ASSESSORE CORAZZARI, INVECE DI ACCELERARE LA LETTURA DEI TESSERINI VENATORI DEPOSITATI PRESSO GLI UFFICI, VUOLE PRIMA CONOSCERE, PER PRESUNTI MOTIVI AMBIENTALI, L'APPARTENENZA ASSOCIATIVA DI OGNI CACCIATORE VENETO?**

presentata il 13 febbraio 2023 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Premesso che:

- con L.R. n. 2/2022 è stato approvato il nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027;
- ad oggi, a oltre un anno dall'approvazione, il PFVR trova realizzazione per pochi e limitati ambiti operativi, spesso in un regime misto e confuso di proroghe temporanee (oltre un anno?!), oppure di sospensioni di termini (di fatto *sine die!*) o ancora di vere e proprie incompiute (es. la tabellazione di Oasi e ZRC e l'istituzione dei comitati direttivi per gli ATC e CA);
- restano del tutto inevase molte importanti e significative funzioni, quali la gestione privatistica dell'attività venatoria, l'attività di addestramento dei cani, la gestione di Oasi e ZRC, i vari regolamenti regionali necessari e non ancora approvati;
- accanto al Piano, nemmeno il calendario venatorio ha goduto di buona salute, con ricorsi (spesso prevedibili) accolti da sentenze di sospensione e/o annullamento che creano confusione a chi pratica l'attività venatoria ma anche a chi la deve controllare;
- la mancanza di dati certi ed attendibili sui prelievi, a causa della mancata lettura ed analisi dei tesserini venatori è un elemento costante e determinante di impugnazione; ma prima ancora è ISPRA a sottolineare nei propri pareri la necessità di poter valutare le proposte regionali sulla base di dati reali, e non stime, di prelievo;

- sin dal 2014 la Regione ha introdotto il tesserino a lettura ottica nella prospettiva di garantire una celere acquisizione di tali dati;
- ad oggi non si ha notizia dell'avvenuta lettura per nessuna delle stagioni successive;
- in vista del prossimo calendario, la questione va quindi affrontata in termini di assoluta priorità, assicurando ogni impegno di risorse umane e di bilancio necessari per accelerare e completare la lettura dei tesserini giacenti;
- al contrario, la Direzione regionale competente chiede (prot. n. 65204 del 3 febbraio 2023) a ciascuna Associazione Venatoria di trasmettere i dati di ogni singolo associato riferiti all'anno 2022, richiamandosi agli obblighi di un non meglio individuato *“paragrafo 13 “Monitoraggio del Piano” del Rapporto Ambientale” che “richiede annualmente la “verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi” relativamente agli Ambiti Territoriali di Caccia e ai Comprensori Alpini”*;
- rimane tutta da dimostrare la diversa l'incidenza ambientale che può avere il prelievo di un selvatico a seconda della tessera associativa del singolo cacciatore;
- nella documentazione del PFVR pubblicata nella pagina web regionale, non si trova traccia di tale monitoraggio e nemmeno si è rinvenuto un elenco di indicatori;
- rimangono ulteriori perplessità: i richiami che la stessa nota regionale fa rispetto a provvedimenti di Giunta legati all'istruttoria preliminare del Piano (2018 e 2019) e quindi antecedenti alla fase di pubblicazione che ha poi portato ad inizio 2022 alla sua approvazione, integrata delle osservazioni VAS, con L.R. n. 2/2022, e ciò anche in riferimento all'impugnazione il 23/5/2023 avanti la Corte Costituzionale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

### **interrogano il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Caccia**

per sapere:

- 1) i motivi che impediscono la lettura e l'analisi dei dati dei prelievi venatori dai tesserini a lettura ottica, disponibili dalla stagione venatoria 2014/2015 e sino alla stagione 2022/2023, appena conclusa;
- 2) se e quali sono le eventuali stagioni venatorie oggetto di lettura e, quindi, per quali annualità sono disponibili i dati di prelievo;
- 3) se gli stessi dati sono stati forniti o meno ad ISPRA ed i motivi dell'eventuale mancato conferimento;
- 4) una previsione/cronoprogramma operativo per la complessiva e definitiva acquisizione e disponibilità dei dati di prelievo delle stagioni venatorie dalla 2014/2015 ad oggi;
- 5) i motivi per cui nella pagina web istituzionale dedicata al PFVR 2022-2027 sono pubblicati documenti, con rilievo ambientale, diversi da quelli indicati con legge regionale n. 2/2022;
- 6) i motivi che stanno veramente alla base della richiesta protocollo n. 65204 del 3/2/2023 indirizzata alle Associazioni venatorie.